

## COMUNICATO STAMPA

Uno studio dell'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile

### E' cresciuto del 6,6% il parco circolante di autobus in Puglia dal 2004 al 2008

Negli ultimi cinque anni il parco di autobus circolanti in Puglia è cresciuto del 6,6%, passando dai 5.301 mezzi del 2004 ai 5.650 mezzi del 2008. Nello stesso periodo in tutta Italia la crescita del parco di autobus circolanti è stata del 4,1%. La provincia pugliese che ha fatto registrare la percentuale maggiore di aumento del parco autobus è Lecce (+10,8%), seguita da Taranto (+8%) e Foggia (+6,9%). A Bari e provincia la crescita del parco di autobus circolante è stata del 5,2%. Chiude questa graduatoria Brindisi (4,4%). Nella graduatoria regionale in base alla percentuale di crescita del parco di autobus circolanti la Puglia occupa la quinta posizione. Questi dati emergono da uno studio dell'Osservatorio dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla Mobilità Sostenibile.

Parco circolante di autobus in Puglia 2004-2008

Provincia	2004*	2005*	2006*	2007*	2008*	var. % 2004- 2008
LECCE	781	802	831	821	865	10,8
TARANTO	848	878	901	910	916	8,0
FOGGIA	626	621	626	660	669	6,9
BARI	2.501	2.488	2.558	2.623	2.631	5,2
BRINDISI	545	541	549	534	569	4,4
<b>Totale Puglia</b>	<b>5.301</b>	<b>5.330</b>	<b>5.465</b>	<b>5.548</b>	<b>5.650</b>	<b>6,6</b>

\*al 01/01

Fonte: Elaborazione su dati Aci dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp

Oltre alla crescita del parco circolante anche l'utilizzo degli autobus è aumentato negli ultimi anni nel nostro Paese. Infatti, secondo le rilevazioni dell'Isfort, gli spostamenti con i mezzi pubblici tra il 2006 ed il 2008

hanno avuto percentuali di crescita annue superiori al 10%.

Per ottenere economie di servizio e alti standard di sicurezza e di rispetto ambientale molte aziende di trasporto locale utilizzano sui loro autobus pneumatici ricostruiti. A questo proposito bisogna ricordare che il Parlamento italiano ha stabilito con legge l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di riservare ai ricostruiti almeno il 20% degli acquisti di pneumatici di ricambio. La scelta di utilizzare pneumatici ricostruiti - sottolinea in una nota l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) - conviene economicamente (i pneumatici ricostruiti costano meno di quelli nuovi e la ricostruzione consente di allungare la vita di un pneumatico), non pregiudica la sicurezza (i pneumatici possono essere ricostruiti solo rispettando le norme Ece Onu 108 e 109, che prevedono per i pneumatici ricostruiti controlli analoghi a quelli previsti per i pneumatici nuovi) e offre indubbi vantaggi a livello ambientale (il prolungamento del ciclo di vita dei pneumatici riduce infatti lo smaltimento delle strutture portanti usate).

Bologna, 29 aprile 2009